



100 PROGETTISTI ITALIANI

100 Progettisti Italiani – Limited Edition

Formato 28,5 x 28,5

512 pagine

cartonato cucito a filo

codice ISBN: 978-88-909277-0-6

Prezzo di copertina: € 60,00

Celebrare l'audacia progettuale.

Questo il pensiero che ha dato vita a 100 Progettisti Italiani, una pubblicazione di pregio dedicata ai più autorevoli architetti, progettisti, designer del panorama nazionale, apprezzati anche all'estero, raccontati con un linguaggio nuovo in cui estetica e tecnica sono veramente integrate ed esprimono al mondo la qualità della nostra cultura e della nostra capacità di innovare la storia dell'architettura.

100 Progettisti Italiani presenta gli attuali protagonisti dell'architettura e del design, per rendere evidenti gli scenari di ricerca, in Italia e all'estero, in cui si muove l'architettura contemporanea, al di là di tendenze, scuole, appartenenze.

La presentazione di una selezione di progetti e realizzazioni, grazie ad un attento e studiato progetto grafico, l'alternanza di testo, schede tecniche, immagini, saprà dare vita all'emozione coinvolgendo il lettore, trasportandolo nella scintilla creativa originaria del progetto realizzato. Una vera e propria galleria d'arte su carta patinata.

15	Prefazione	a cura di Riccardo Dell’Anna	74	Mario Bellini Architects	MiCo – Milano Convention Center
18	Introduzione	a cura di Giancarlo Priori	80	Studio Bizarro & Partners	Hotel Almar
20	Esiste ancora un’architettura italiana?	a cura di Paolo Portoghesi	86	B&P Bulgherini e Petrangeli Papini	Scuola di Polizia – Nettuno (Roma)
22	Allegorie	a cura di Aimaro Isola	90	Kei_en.Enzocalabresedesignstudio © Srl	Spazio per il Teatro Contemporaneo a San Salvo
24	Tre frammenti	a cura di Adolfo Natalini	94	Benedetto Camerana Camerana & Partners	Complesso Architettonico Urban Center
26	Progettazione ed etica	a cura di Nicola Pagliara	98	Campana Sons & Partners	Hilton Tower
28	Contraddizioni creative	a cura di Franco Purini	102	Filippo Cannata & Carlo Donati Studio Partners	La Luce per Villa LAModern
30	Caratteri italiani	a cura di Luca Scacchetti	106	Giovanni Cantatore	Un hotel di charme a Lecce
32	Eredità	a cura di Luciano Semerani	112	Carpentieri & Architetti	Casa Romano
34	Conoscenza e visione in architettura	a cura di Angelo Torricelli	116	Studio Cennamo Architetti&Ingegneri	Una “Multipolis” nell’area Orientale di Napoli
38	Abdr	Nuova Stazione Alta Velocità di Roma Tiburtina	122	Aldo Cibic	Staff International - Ampliamento nuova sede a Noventa Vicentina
42	Studio Amati Architetti	Sede dell’Istituto Professionale “Giovanni Falcone”	126	Roberto Collovà	Sistemazioni urbane nel centro storico di Gela
46	Carmen Andriani	Auditorium e Piazza su Via dei Vestini a Chieti	130	Carlo Colombo and Paolo Colombo	Teqija Tower - Tirana Sustainable Living - vivere sostenibile a Tirana
50	Antao Progetti SpA	Progetto di recupero dell’edificio Cinema Turismo	136	Aurelio e Isotta Cortesi Architetti	Quartiere Eurovillage
56	Alberto Apostoli	Palazzo Provinciale del Lavoro	140	Corvino + Multari	Restauro del Mercato Coperto a Reggio Emilia
62	Archea	Cantina Antinori	144	Cspe	Polo Pediatrico Meyer
66	Baietto Battiato Bianco	The International School of Turin	150	Mario Cucinella Architects	Parallelo, Progetto Nuovo Edificio via Santander Milano
70	Lorenzo Bellini	Ergife Palace Hotel Roma	156	Luciano Cupelloni Architettura	Centro Culturale “Elsa Morante”
			160	Silvio D’Ascia Architecture	Stazione di Montesanto

164	Studio De Ferrari Architetti	Ambrosetti Autologistics Moncalieri, Torino	246	Luccioni Archstudio srl	Centro civico di San Nicolò a Spoleto
170	Michele De Lucchi	Gallerie d'Italia – Piazza Scala	252	Giovanni Maciocco	Polo Bionaturalistico e Orto Botanico dell'Università di Sassari
174	Designer Domenico De Palo	Appartamento Andria	258	Giovanna Mar	Torre Eva
178	Gennaro Farina Polis Srl	Un'elica per la sosta	264	Gennaro Maticena	Museo Euromediterraneo delle arti contemporanee alla Zisa
182	5 + 1AA Alfonso Femia Gianluca Peluffo	Officine Grandi Riparazioni Ferroviarie	268	Atelier Mendini Milano	BovisaTech, Milano
186	Fortebis Group	Architectural Corporate Identity Ferrari e Maserati	272	Simone Micheli	Simone Micheli Architectural Studio
192	Fuksas	Complesso Parrocchiale San Paolo	278	Bruno Minardi	Porto Turistico “Marinara”
196	Galantino Associati Studio Enia Architectes	Chiesa “Notre Dame Du Rosaire”	282	Claudio Nardi Architects	Trasformazione urbana: Nuova Sede della Casa Editrice Mandragora
200	Gambardellarchitetti	Scontro preistorico	286	Marino Narpozzi	Villa all'Isola d'Elba
204	Giugiaro Architettura	Atrium	290	Natalini Architetti	Addizione urbana a Doesburg
208	Gnosis Architettura Coop	Restauro del Tempio Duomo di Rione Terra	296	Marco Navarra	Fitzcarraldo, Padiglione bar-colazioni
212	M. Giuseppina Grasso Cannizzo	Torre di controllo – Marina di Ragusa	300	Negozio Blu Architetti Associati	Edificio residenziale in Corso Matteotti
216	Gregotti Associati International	Ex area industriale Bertoli e Parco commerciale “Terminal Nord”	304	Lorenzo Netti Netti Architetti	Edificio residenziale PICOS.01
220	Interplan² Architects	Il Nuovo Quartier Generale NATO JFC	308	Manfredi Nicoletti	Kazakhstan Central Concert Hall
224	Iosa Ghini	PEOPLE MOVER, Aeroporto - Stazione FS di Bologna	312	Moa Mario Occhiuto Architetture	Palazzo Taras
228	Ipostudio Architetti	Residenza Sanitaria Assistenziale a Montemurlo	316	Oddi Baglioni Lenzi Consultant Srl	Nuova sede Ufficio Unico delle Entrate a Legnano
232	Isolarchitetti	Centro del Design a Mirafiori	322	Nicola Pagliara	Biblioteca tecnico scientifica nel Campus di Fisciano (Salerno)
238	Lelli & Associati Architettura + Magazè srl	Residenze in Via Padovani	328	Studio Papiri	Grand Hotel Boscolo Lyon, recupero e ampliamento
242	Lissoni Associati	Hotel Mare Pineta	334	Peia Associati Giampiero Peia	Alfardan Towers

338	Marco Petreschi	Scuola Media Statale Pietro Metastasio	432	Seste_engineering srl	Riqualificazione Ex edificio della Manifattura Tabacchi - Roma
344	Luciano Pia	Le case tra gli alberi	436	Uberto Siola & Partners	Centro di ricerche Bio.Ge.M.
348	Renzo Piano Building Workshop	Muse e “Le Albere”	440	Smn G. L. Sylos Labini & Partners	Riqualificazione “Borgata Operai”, Mungivacca - Bari
354	Pica Ciamarra Associati	Città della Scienza	446	Studio Professionisti Associati srl	Riqualificazione sede della Fondazione Banco di Sardegna
360	Pininfarina	Un nuovo linguaggio architettonico per Singapore	452	Sudarch	Parco della Memoria dedicato alle vittime del sisma del 31.10.2002
364	Studio Marco Piva	Hotel Excelsior Gallia	456	T-Studio Architecture and design	“Fabrica” dell’Annunziata da Chiesa a Museo d’Arte Contemporanea
370	Paolo Portoghesi	Chiesa Parrocchiale	460	Matteo Thun & Partners	Multi Purpose Complex Tortona 37, Milano
376	Franz Prati	Casa Della Giovane - Residenza specialistica sociale	464	Francesco Tomassi	La Cittadella del Carnevale di Viareggio
380	Giancarlo Piori	Una idea di progetto	468	Angelo Torricelli	Nuova scuola materna, elementare e media
386	Leonardo Maria Proli	Piscina “Zero Energy” a Tarquinia	474	Werner Tscholl Architekt	Cantina Tramin
390	Studio Purini Thermes	Torre Eurosky	478	Studio Valle	Sede del Consiglio della Regione Puglia
396	Antonio Ravalli	Mino - recupero di ex-canapificio in ostello della gioventù	484	Angelo Verderosa	Abbazia del Goleto Alta Irpinia
400	Reconsult srl	Sheraton Golf Hotel e Resort	490	Zacchioli Architetti Associati	Università Studi di Siena Dipart. Fisica e Facoltà di Ingegneria e Lettere
404	Umberto Riva	Nuova Officina PRF-UMO Fincantieri	494	Studio Zanlari	Centro Fitness del Castellazzo
408	Progetto Cmr Massimo Roj Architect	Complesso Garibaldi	498	Studio Zermani Associati	Tempio di cremazione
412	Italo Rota	Museo del 900	502	Architetto Giovanni Zuccon	CRN 60 mt J’ADE
416	Mauro Sàito	Piazze sul mare tra Savelletri e Torre Canne	508	Tributo agli Architetti Italiani scomparsi	A cura di Paolo Portoghesi
422	Luca Scacchetti	Hilton Garden Inn	511	Partner Sponsor	
428	Studio Schiattarella e Associati	Celebration Hall - Riyadh (Saudi Arabia)			



Prefazione

Riccardo Dell'Anna

The goal of “100 Progettisti Italiani” is a celebration of the richness and complexity of the Italian design scene in the early third millennium. The book illustrates the work of 100 designers, architects and engineers: many of them have given a significant contribution to the diffusion of Made in Italy on the international scene.

Quality is the only selection criterion the editorial staff used to create a significant book. Using projects, we want to explain that contemporary architecture is an important part in our “panorama”, because it has an actual landscape made up of buildings, and a mental landscape that is a matter of sensitivity.

Contemporary world is characterized by a constant research, with a particular attention to design, technological solutions and culture. All this things help proving the existence of a positive trend in different local contexts, in the multiplicity of architecture, in applied technologies.

“100 Progettisti Italiani” presents the leading designers of today, in order to point out the research scenarios where contemporary architecture grows, exceeding tendencies, schools of thought and belongings.

The presentation of a selection of projects will involve the reader thanks to a careful graphic design, the alternation of text, data sheets and images.

The book provides also an important launch window for all companies and corporations that contributed to the realization of the editorial project.

All of them deserve our special thanks.

Celebrare l’audacia progettuale. Questo il pensiero che ha dato vita a 100 Progettisti Italiani, una pubblicazione di pregio dedicata ai più autorevoli architetti, progettisti, designer del panorama nazionale, apprezzati anche all’estero, raccontati con un linguaggio nuovo in cui estetica e tecnica sono veramente integrate ed esprimono al mondo la qualità della nostra cultura e della nostra capacità di innovare la storia dell’architettura.

100 Progettisti Italiani nasce per dare risalto ai personaggi e agli studi di progettazione che quotidianamente lavorano per portare alla luce opere degne dell’emblema distintivo che è il Made in Italy, espressione di una secolare tradizione fatta di raffinata Sapienza, passione per la Bellezza e creativa Forza. La qualità dei progetti è l’unico criterio selettivo che ha impegnato il curatore e la redazione, per dare origine ad un prodotto editoriale ricco di arte ed estetica.

Si è trattato di argomentare, con una rassegna di progetti, l’opinione che la contemporaneità d’architettura sia una parte importante nel nostro “panorama”, paesaggio effettivo di costruzioni, paesaggio mentale e insito nella sensibilità progettuale: se esistono valori forti nell’espressione del progetto contemporaneo, anche l’eredità culturale e architettonica del patrimonio storico si comprenderà meglio e meglio si conserverà nel dialogo e nel confronto con la qualità delle realizzazioni odierne.

Questa la mission di 100 Progettisti Italiani, questo il valore di una pubblicazione autorevole, dall’approccio unico, creata per comprendere e valorizzare memorabili progettisti, scelti nell’attuale panorama italiano.

Il simbolo della contemporaneità è l’espressione di una ricerca costante, vera, profonda: interpretare e porre attenzione ai ragionamenti che sono sottesi al progetto d’architettura, alle soluzioni tecniche, alle indicazioni di forma e cultura per gli spazi abitativi nelle varie tipologie d’edifici, per dimostrare l’esistenza di una positiva dinamica, nei differenti contesti territoriali, nella molteplicità architettonica, nelle tecnologie applicate.

100 Progettisti Italiani presenta gli attuali protagonisti dell’architettura e del design, per rendere evidenti gli scenari di ricerca, in Italia e all’estero, in cui si muove l’architettura contemporanea, al di là di tendenze, scuole, appartenenze.

La presentazione di una selezione di progetti e realizzazioni, grazie ad un attento e studiato progetto grafico, l’alternanza di testo, schede tecniche, immagini, saprà dare vita all’emozione coinvolgendo il lettore, trasportandolo nella scintilla creativa originaria del progetto realizzato.

Una vera e propria galleria d’arte su carta patinata.

La pubblicazione rappresenta un’autorevole vetrina per tutte le imprese ed enti che con la loro partecipazione hanno contribuito alla realizzazione del progetto editoriale, a tutti, va il nostro particolare ringraziamento.

Introduzione

Giancarlo Priori

When I was brought the idea to write this book, at first I told the Publisher I had some concerns about the idea of filling such a large list of architects, ateliers and designers, noting that it was perhaps possible to provide one-third or a little more of the hundred architects we were searching for. But in the end, thanks to an extraordinary editorial commitment and thanks to the involvement of the members of the Review Committee we finally succeeded. After this observation, I must give a clarification. Some important designer did not want to attend the publication due to some important commitments and probably someone else has been forgotten, but not intentionally, and for these we apologize. However, we have a wide overview of the Italian situation supported by the presence of many renowned architects who have been protagonists on the international scene for several decades, and this is the meaning of the book.

Other architects collected in volumes the production of their colleagues before, so that we can say this is a recurring exercise and almost all have been collected using the ordering criterion of generation, geography and typology. In this book the principle has been more than just geographical, and obviously the designers were chosen mainly in Rome and Milan.

We did not want to consider particular trends and languages, on the contrary we chose architectural pluralism focusing on designers who actually make architectural practice so as to have, on the whole, a rich and varied landscape of figures, personalities and languages. Why pluralism and practice as parameters?

The first question has already been answered. Accepting pluralism means doing an act of democracy because it gives anyone the chance to make his own choices frankly. It also means understanding that there may be a third way that takes into account both the choices of autonomy and of heteronomy. And this is also the position the writer experienced many times in his design opportunities.

The question on practice is a consequence of this last argument, because the “objects” must be made in the best possible way. It is important to reflect on practice because it should be taught also inside universities, as a component in the triad of research, teaching and project, in order to get a complete teaching that goes

Quando da parte dell’Editore mi è stato sottoposta l’idea di redigere questa pubblicazione, la mia prima osservazione è stata quella di esprimere qualche perplessità sul compilare una così ampia lista (cento) di architetti, design e studi di progettazione, rilevando che era forse possibile indicarne un terzo o poco di più, mentre per i restanti sarebbe stato molto complesso stilare un elenco. Alla fine, grazie ad uno straordinario impegno editoriale e al coinvolgimento dei membri del Comitato Scientifico che hanno indicato molti nominativi è stato, invece, possibile riuscire nell’impresa.

Dopo questa osservazione, una precisazione. Qualche progettista di spessore non ha voluto partecipare a causa di impegni e probabilmente qualcun altro è stato dimenticato, ma non intenzionalmente e per questi ce ne scusiamo. Resta, però, e questo è il senso del libro, un panorama completo e autorevole di progettisti, supportato anche dalla presenza di molti architetti di chiara fama che sono protagonisti, sulla scena internazionale, da alcuni decenni.

Altri architetti hanno, in precedenza, raccolto, in volumi, la produzione di colleghi e/o di architetture costruite o progettate in Italia, tanto che si può affermare che questo è un esercizio ricorrente e quasi tutte raccolte hanno avuto come principi ordinatori il criterio generazionale, geografico, linguistico, tipologico, ecc.

Qui, il principio maggiormente rispettato è stato proprio quello geografico, ovviamente con progettisti scelti in prevalenza tra Roma e Milano. Al contrario, non si è voluto guardare in nessun modo, per compiere la selezione, a tendenze e linguaggi; la scelta seguita è stata diretta dal pluralismo architettonico e, soprattutto, da chi esercita realmente il mestiere, tanto da avere, nel complesso, un panorama ricco e articolato di figure, di personalità, di architetture.

Perché il pluralismo e perché il mestiere?

Alla prima domanda sono state già date delle risposte che, in generale, rientrano nel dualismo del rapporto eteronomia-autonomia del comporre/progettare, argomentazioni sulle quali si fonda la disciplina. Accettare il pluralismo significa fare un atto compiuto di democrazia che lascia la libertà individuale di compiere delle scelte. E, in questo caso, era un atto dovuto. Significa anche capire che può esistere una terza via che tiene presente sia le scelte della autonomia sia dell’eteronomia. E questa è anche la posizione di chi scrive sperimentata tantissime volte non solo nelle occasioni progettuali personali, ma anche nel corso dell’esperienza didattica. Occorre ricordare che chi si iscrive al “proget-

tare” ossia alla Facoltà di Architettura lo fa principalmente per un desiderio, più o meno, recondito di voler esprimere delle idee, dei pensieri per trasformarli in “oggetti” che possano migliorare, nel senso più lato possibile, la vita dell’uomo e questo vale per ogni credo d’arte: musicale, letteraria, artistica.

La seconda, sul mestiere, è conseguente anche di quest’ultimo ragionamento, e cioè che gli “oggetti” devono essere realizzati e nel miglior modo possibile. Al di là degli aspetti normativi e cantieristici è importante fare una riflessione sul mestiere perchè, cominciando dalle Università, deve entrare di diritto come componente nella triade ricerca, didattica e progetto per far sì di completare un magistero che va dall’idea al finito, seguendo un unico pensiero, infatti, la complessità nella quale si muovono oggi i progettisti richiede una attenzione al fare che deve avere sempre più caratteristiche di osmosi con le linee teoriche che lo producono.

Inoltre, nel libro, ogni progettista, architetto o design, si è auto-presentato descrivendo la propria opera come fosse una specie di dichiarazione di poetica, cercando di rappresentare il proprio lavoro e la propria visione progettuale. La presentazione poi di una sola opera per progettista, scelta autonomamente da ciascuno di loro, è significativa ed emblematica nel senso che, progettata o realizzata, tale opera rimanda al mestiere esercitato e del resto presentare più di un lavoro per autore avrebbe trasformato il volume in una piccola enciclopedia. Tale volume, nelle intenzioni programmatiche della casa editrice, prelude ad una collana di monografie che verranno edite a seguire.

Infine, una nota. Un libro così complesso avrebbe richiesto, da parte del curatore, uno scritto più lungo, articolato e complesso. Si è pensato, in accordo con l’Editore, di far scrivere brevemente su argomenti a loro piacere tutti i componenti del Comitato Scientifico per rendere più preziosa e significativa l’opera.

Così è stato e per questo esprimo loro la mia riconoscenza e gratitudine.

Pubblicare la contemporaneità degli architetti e design italiani, inoltre, non poteva esimere dal ricordare non solo gli amici, ma anche i protagonisti di un passato recentissimo. Insieme all’Editore abbiamo chiesto a Paolo Portoghesi di scrivere un brevissimo ricordo di chi è scomparso recentemente e che, purtroppo non abbiamo potuto inserire nel volume che conclude così significativamente un articolato panorama di architetti e architetture italiane.

directly from project to product, following a single thought. In fact, the complexity in which designers move today requires an attention to the synergy between practice and the theoretical lines that produce it. That’s why in the book every designer is self-presented: the description of his work in the whole becomes a sort of poetic declaration, trying to represent his work and his vision of the project. Moreover, the fact that every designer could choose just one of his works is significant, because this is strictly connected to his ideas. This volume, in the intentions of the publisher, is a prelude to a series of monographs that will be edited later. Finally, I have a last note. A book like this would have required a much longer, detailed and complex introduction. But, along with the publisher, I decided to involve all the members of the Committee, so to make this book a more meaningful work. So it was and for that I give them my appreciation and gratitude. Publishing a book about contemporary Italian architects and designers, we want to mention our lost friends, which are also the protagonists of a recent past. Together with the Editor, I asked Paolo Portoghesi to write a short memory of the important architects who passed away recently and that, unfortunately, we could not include in this volume.